



Conferenza stampa sulla rinascita della Fontana dello Zodiaco

SINTESI

Questa amministrazione ha iniziato a lavorare per far ripartire e per concludere gli interventi sulla fontana di Piazza Tacito fin dal suo insediamento nell'estate del 2018.

Si è trattato di un intervento estremamente complesso e impegnativo, per la sua multidisciplinarietà, per la sua delicatezza, per la sua complessità tecnica e per gli imprevisti che inevitabilmente hanno ostacolato le attività di cantiere, ma che sono stati tutti risolti.

In quanto alla complessità basti pensare che **le ditte e le società impegnate nell'opera sono state ben 30**. Si sono dovute occupare di aspetti diversissimi: dal distacco, restauro e rifacimento dei mosaici, agli impianti elettrici, a quelli idraulici, all'illuminazione, alla ripavimentazione, al trasporto.

hanno dovuto affrontare **tutte le insidie, anche a livello normativo, di un cantiere aperto durante una pandemia**. Hanno dovuto far fronte a **cambi di strategia in corsa**, come **la sostituzione del castello centrale** e **la realizzazione della canaletta in inox**.

Siamo riusciti a farlo **grazie ad una straordinaria collaborazione con diversi soggetti istituzionali e non**: dalla **Fondazione Carit** alla **Sovrintendenza**, dall'**Asm** al **SII**, fino tutti gli sponsor tecnici che hanno voluto dare il loro contributo ad un'opera che continua ad essere sentita come appartenente a tutta la città.

La situazione che abbiamo trovato nel cantiere nel 2019 al momento della sua riapertura era comunque molto difficile da gestire. In particolare a preoccupare era **lo stato dei mosaici** con tessere di spessore meno di un millimetro, quando in origine erano di 1,2 centimetri.

Il *rudus* era distaccato dalla soletta per oltre l'85 per cento ed era rigonfiato. Esisteva **una fitta rete di lesioni passanti** su tutto il mosaico che interessavano pure la soletta, tanto da rendere la fontana totalmente permeabile alle acque.

Le superfici erano incrostate di calcare e dai depositi degli agenti atmosferici. Erano presenti vistose **lacune**, muffe, muschi e licheni. In sostanza era **un mosaico irrecuperabile in situ**. Così dopo una accurata **mappatura del degrado** a cura della Venaria Reale di Torino e la valutazione dell'istituto Superiore del Restauro del MIBACT **si decise per lo stacco**, previo **un test di 1 metro per un 1 metro**, effettuato dalla Coobec. Questa operazione ha consentito di preservare il mosaico del 1961 e nel contempo di ricostruire un nuovo mosaico alla romana sui disegni originali del Cagli.

L'RTI Zodiaco, ha effettuato **un lavoro certosino** andando ad utilizzare gli stessi materiali del tempo e restituendo l'immagine originale della superficie musiva. Inoltre ciò ha consentito di **impermeabilizzare la soletta** e di **recuperare la struttura originale in cemento armato** che a causa del percolare delle acque era pesantemente compromessa.



Inoltre abbiamo effettuato **il rifacimento della canaletta esterna** per permettere di nuovo lo scorrimento del velo di acqua che - trattata con **un impianto ad osmosi inversa** - preserverà il mosaico in precedenza danneggiato dalle acque non trattate, per erronei interventi di manutenzione.

Inoltre sono stati **rifatti i complessi impianti idraulici ed elettrici** per ripristinare l'immagine del tempo; è stata **recuperata la pompa originale** ed è stato completamente **sostituito il castello**.

I nostri tecnici ritengono che quest'opera, meravigliosa e multidisciplinare, **farà scuola nel campo del recupero dei beni vincolati**, perché non ha esempi simili.

In generale abbiamo **rispettato la tabella di marcia** che ci eravamo dati, con l'unica eccezione del prolungato stop dovuto al primo **lockdown**. Abbiamo operato fino alla fine dell'intervento con **un'idea e un obiettivo di fondo**: quello cioè di **realizzare un intervento perfetto**, che garantirà alla fontana di Piazza Tacito, in questa nuova e ultima versione, una lunga vita, utilizzando le tecniche e le apparecchiature più moderne, ma lasciando intatto il fascino della struttura nel pieno rispetto della sua storia.

Il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici
Benedetta Salvati